

TPL, se anche a Ciampino il molise non esisteva

“Anche gli ormai ex Amministratori Comunali e la Dirigenza di Largo F. Armati sembrano aver creduto al tormentone “IL MOLISE NON ESISTE!” che impazza sui social da tempo. Siti internet, profili facebook e addirittura un libro con il medesimo titolo si sbizzarriscono intorno a questo interrogativo.

Fortunatamente per noi del Movimento 5 Stelle “IL MOLISE ESISTE!” ed esiste anche il suo Tribunale Amministrativo Regionale. Funziona regolarmente e, in nome del popolo italiano, il 22 marzo del 2017 ha pronunciato la sentenza in materia di appalti di trasporto pubblico locale n. 278/2017 della quale riportiamo integralmente il passaggio più significativo: “...la legislazione nazionale preclude la possibilità di un affidamento diretto, avendo l’art. 18 del D.lgs. n. 422 del 1997 previsto la gara come regola generale”. Questa la novità che sembra chiudere definitivamente la partita che abbiamo aperto nella primavera 2014, fin dall’inizio del nostro impegno in consiglio comunale, sulla mancanza di concorrenza nel settore TPL e sulla legittimità o meno di una sequenza incredibile di proroghe dell’appalto di cui ha beneficiato e di fatto sta beneficiando, in gravissima assenza di atti formali già dal 1/1/2018, il gestore Schiaffini Travel s.p.a..

L’Amministrazione decaduta del Sindaco Terzulli, si è sempre giustificata dietro la giustificazione: “Ce lo chiede l’Europa!” invocando l’applicazione del Regolamento Comunitario n. 1370/2007. Lo ha fatto  ricorrendo a proroghe d’appalto seriali ignorando scientemente la frase per noi più importante di questo regolamento che in materia di affidamenti diretti premette: “A meno che non sia vietato dalla legislazione nazionale...”.

Ebbene la legge italiana lo vieta e a tale proposito invitiamo sia gli ex amministratori di maggioranza che dirigenti comunali competenti a verificare se sul sito della Gazzetta Ufficiale l’art. 18 del d.lgs. n. 422/1997 risulti abrogato o se invece sia ancora pienamente vigente. Questo divieto è peraltro confermato dal più recente Regolamento CE n. 2338/2016 che in materia di affidamenti diretti del TPL ripete come un mantra: “A meno che non sia vietato dalla legislazione nazionale...”.

Crediamo che oggi sia definitivamente caduto a terra il castello di carta su cui si fondavano le ragioni e le giustificazioni di un regime di monopolio del TPL ciampinese consolidatosi in attesa di quella gara d’appalto da troppi anni annunciata e mai bandita. Crediamo sia necessario, sia per la Gestione Commissariale che per il neo assunto Dirigente comunale competente, voltare decisamente pagina assumendo la gestione diretta di questo dossier che, insieme a quello del maxi appalto dell’igiene urbana affidato in house ad Ambi.En.Te s.p.a., costituisce l’eredità più pesante ricevuta in dono dall’Amministrazione Terzulli” dichiara l’ex consigliere comunale di Ciampino del gruppo consiliare dell’M5S Marco Bartolucci

[Read More](#)